



FederTerziario
Istruzione | Ricerca | Sistemi Formativi e Lavoro

RINNOVO DEL CCNL ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gentili Colleghi,

il CCNL «Istruzione e Formazione Professionale: dall'asilo nido all'università», sottoscritto dalla Confederazione Federterziario, dalla sua federazione di categoria Federterziario Istruzione e da Federterziario Scuola, oggi denominata IFI – ITALIA, e da UGL Istruzione, scadrà il 31 agosto 2026.

Il rinnovo del CCNL sarà sottoscritto nei mesi di settembre e ottobre 2026. Di seguito le ragioni di tale calendarizzazione e le conseguenze operative per le imprese che applicano il CCNL.

Perché il rinnovo è programmato per settembre e ottobre

Il D.L. 30 aprile 2026, n. 62, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2026, n. 112, ha introdotto una nuova disciplina in materia di salario giusto, trattamento economico complessivo, rinnovi contrattuali, monitoraggio delle retribuzioni e funzionamento dell'Archivio nazionale dei contratti collettivi presso il CNEL.

Il nuovo quadro normativo richiede un'attenta valutazione dell'impianto economico e normativo del CCNL, con particolare riferimento alla composizione del trattamento economico complessivo, alle decorrenze retributive, ai meccanismi di copertura del periodo intercorrente tra la scadenza e il rinnovo e ai nuovi obblighi informativi.

La programmazione del confronto nei mesi di settembre e ottobre consentirà quindi di predisporre un rinnovo organico, coerente con le nuove disposizioni e adeguato alle caratteristiche dei settori disciplinati dal contratto. Il breve intervallo tra la scadenza del CCNL e la sottoscrizione del rinnovo non comporterà l'applicazione automatica di aumenti retributivi né ulteriori oneri o penalizzazioni a carico degli enti datori di lavoro.

Il CCNL vigente prevede infatti un'apposita indennità di vacanza contrattuale soltanto dopo tre mesi dalla data di scadenza. La nuova disciplina legislativa prevede, invece, un meccanismo sostitutivo dopo nove mesi esclusivamente in assenza di diverse pattuizioni contrattuali.

Nessun problema per le assunzioni dell'anno scolastico e accademico 2026/2027

Nelle more della sottoscrizione del rinnovo, le imprese che applicano il CCNL continueranno a fare riferimento alle condizioni economiche e normative attualmente previste.

Per le assunzioni relative all'anno scolastico e accademico 2026/2027, potranno essere utilizzati gli attuali livelli di inquadramento, le qualifiche professionali e le tabelle retributive vigenti.

Non sono previste modifiche immediate alla gestione ordinaria dei rapporti di lavoro: restano invariati, fino alla sottoscrizione del rinnovo, i minimi tabellari, gli istituti contrattuali e le regole di classificazione del personale.



FederTerziario
Istruzione | Ricerca | Sistemi Formativi e Lavoro

Resta fermo il nuovo obbligo, previsto per i datori di lavoro privati, di indicare il codice alfanumerico CNEL (T244) del contratto collettivo applicato nella documentazione informativa relativa all'assunzione e nel prospetto paga.

L'indirizzo negoziale per le nuove retribuzioni

L'indirizzo che Federterziario porterà al tavolo negoziale con UGL Istruzione è quello di prevedere la decorrenza dei nuovi minimi tabellari dal 1° gennaio 2027.

L'assetto definitivo, comprese le modalità di regolazione del periodo compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre 2026, sarà definito nell'ambito dell'accordo di rinnovo, coordinando la disciplina già contenuta nel CCNL con quanto previsto dall'articolo 10 del decreto-legge n. 62/2026.

Federterziario sosterrà una soluzione caratterizzata da gradualità, sostenibilità e prevedibilità dei costi, con l'obiettivo di tutelare il potere di acquisto dei lavoratori e, nello stesso tempo, salvaguardare l'equilibrio economico e organizzativo degli enti che hanno già predisposto i budget per l'anno scolastico e accademico 2026/2027.

Le decorrenze e gli importi definitivi saranno comunicati esclusivamente a seguito della sottoscrizione dell'accordo con UGL Istruzione.

Vi terremo costantemente aggiornati sull'avvio e sull'andamento del confronto negoziale.

Per ogni chiarimento, gli uffici di Federterziario Istruzione e di IFI – Italia restano a disposizione.

Roma, 03/08/2026

Il Presidente
Vito Andrea Vinci